Dai banchi di scuola a un lavoro vero: ripartono le lezioni del Mo.So.S. (Nicola Silenti)

Date : 14 Febbraio 2017

Dai banchi di scuola a un lavoro vero. E' partito in gennaio con il *biennio formativo 2016-18* il secondo corso per **Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci-conduzione del mezzo navale**, rivolto a 12 allievi ufficiali di navigazione e 8 allievi ufficiali di macchine tenuto dalla **Fondazione MoSoS di Cagliari**, scuola superiore di tecnologia per la mobilità sostenibile e per il mare.

La *Fondazione* è nata con l'obiettivo di **promuovere lo sviluppo economico e la competitività del comparto marittimo sardo** grazie alla formazione di una nuova leva di tecnici qualificati, selezionati tra i giovani diplomati degli istituti tecnici nautici e professionali dell'Isola. Uno **strumento innovativo** e un'esperienza vincente, che ha visto il suo primo corso concludersi con un contratto di lavoro e l'**assunzione in pianta stabile di tutti i suoi 23 allievi attualmente imbarcati**. Un successo pieno su tutta la linea per la squadra di docenti guidata da **Giovanni De Santis**, presidente della *Fondazione* nonché ideatore della scommessa **MoSoS**: una formula d'insegnamento concepita con l'obiettivo di **favorire l'incontro tra la domanda occupazionale delle imprese e gli allievi diplomati degli istituti nautici della Sardegna**, finalmente supportati da una valida scelta alternativa nel ventaglio delle opzioni formative post diploma.

Nato sul modello degli *Its*, gli istituti superiori ideati come scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, anche il **MoSoS** si avvale del modello organizzativo della fondazione, che **incentiva la collaborazione tra imprese, centri di ricerca, enti locali e sistema scolastico istituzionale**. Un modello in grado di formare le figure professionali richieste dal mercato di settore, grazie all'offerta di tecnici dal livello di preparazione superiore a quello conseguito con il diploma della scuola secondaria: tecnici chiamati a **promuovere e incentivare lo sviluppo della Sardegna** attraverso l'impiego della tecnologia applicata all'economia del mare.

Un obiettivo possibile grazie all'**integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro**, sostenendo la preparazione dei tecnici e supportando al contempo le piccole e medie imprese del territorio nell'innovazione tecnologica e nella formazione continua dei lavoratori già occupati. Un percorso da realizzare puntando sulla nuova frontiera della **mobilità sostenibile**, sia nei settori peculiari della **mobilità delle persone e delle merci**, dell'**impiego e gestione dei mezzi di trasporto** e delle relative infrastrutture, sia nel più avanzato comparto dell'**infomobilità**.

Un universo di competenze imprescindibili per un'evoluzione davvero compiuta di un **mercato fondamentale come quello del mare**: un settore che da tempo vede nell'Italia il primo mercato d'Europa, insieme alla *Grecia*, per passeggeri movimentati e il primo mercato del Mediterraneo nei traffici a corto raggio, oltre che il secondo paese Ue nel trasporto di merci sull'acqua. Un ramo, quello del corto raggio, in grado di offrire costi assai più vantaggiosi rispetto a quelli del trasporto ferroviario e su gomma, e in grado di muovere *40 milioni di passeggeri* ogni anno per un giro d'affari complessivo di quasi *5 miliardi di euro*. Numeri che sono la testimonianza evidente di un interessante pacchetto di opportunità future. Giova ricordare a proposito della **formazione nautica** l'iniziativa della compagnia di navigazione **Delcomar** inerente l'istituzione di **borse di studio** per gli studenti meritevoli degli istituti di *La Maddalena*, *Porto Torres* e *Carloforte* che abbiano intenzione di proseguire gli studi nautici presso la *Fondazione ITS-MoSoS*.

Nicola Silenti

(admaioramedia.it)